

Cent. 25 la copia	ABBONAMENTI:	
	ITALIA E COLONIE	ESTERO
	ANNO L. 65.-	ANNO L. 150.-
	SEMESTRE L. 33.-	SEMESTRE L. 75.-
	TRIMESTRE L. 16.50	TRIMESTRE L. 38.-

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65 16-65, Intercomunali Cabine A e B				
<b>LA FESTA</b> REVUE DELLE FANTASIE ITALIANE Anno L. 60 - Sem. L. 32	<b>PERIODICI DELLA CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI</b> <b>IL CARROCCIO</b> MENSILE DI CULTURA PER I GIOVANI Anno L. 14 - Sem. L. 7.50	<b>LA FIORITA</b> QUOTIDIANO PER DONNE Anno L. 14 - Sem. L. 7.50	<b>L'ALBA</b> SETTIMANALE ILLUSTRATO PER DONNE Anno L. 15 - Sem. L. 8	<b>IL CORRIERINO</b> SETTIMANALE A COLORI PER BAMBINI Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. d'altura (dopo una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 250 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuarii L. 250.  
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.  
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE L'AVVENIRE D'ITALIA - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Amatori 5 - Telef. 37-912.

## Canto augurale

Diamo il benvenuto al Signore! La gran notte rischiarata dai lieti e vividi palpiti delle stelle, attraversata dalle schiere antiche che invitano gli uomini a gloria all'Altissimo. L'uomo, fattosi vittima del mare, aveva rotto il legame d'amore che lo univa al suo Dio ed un ceppo ignominioso e doloroso teneva aderente alla terra preda di sudore e di sangue, nella speranza insuperabile dal suo dolore. Gloria, gloria, cantano gli Angeli, raggiunti nella tenebra della notte decemurale. Essendo impotente l'uomo - per una esperienza secolare - a risalire il monte su cui splende la Luce e divampa l'Amore, il Verbo discende. Andate a Betlemme! E' nato Messia, il Liberatore, l'Emancipatore. Al regno dell'uomo succede il regno di Dio e di quelli che credono in Dio diverranno suoi figli. Da quella notte vaticinata Iddio, cui opere sono perfette, è permanentemente rimasto con gli uomini. Non le bestemmie, non i delitti, non i misfatti degli uomini e quelli dei popoli, non il vermiglio sangue dell'odio e nemmeno il sorriso sinistro dell'indifferenza hanno potuto allontanare l'ospite divino. Come l'uomo è uomo, dal giorno in cui è avvenuta l'incarnazione delle regioni e delle libertà nell'umanità, così finché durerà la vita degli esseri liberi e ragionevoli, la presenza di Dio, che redime e glorifica, si perpetua. Una catena di giganti - e sono tanti tutti coloro che hanno la fede - ha ripercorso la strada segnata dagli Angeli ai pastori viandanti sul loro reggere. E' andata la Capanna dove una Vergine madre presente ai fratelli ed al frutto del suo seno immacolato, non solo per rinnovare il patto della riconoscenza, ma per rendere possesso di Lui, che è Dio con noi.

## FRA ITALIA E FRANCIA

### Le soluzioni mediterranee per la parità navale

PARIGI, 24 matt. Occupandosi della questione navale nel Mediterraneo l'Oeuvre scrive che tra sole soluzioni si presentano. L'Oceano mediterraneo, di cui l'Inghilterra sarebbe garante ed arbitra, è un patto di amicizia puramente franco-italiano al quale già da lungo tempo si lavora, senza aver potuto però ancora perfezionarlo; è lo statuto internazionale del Mediterraneo redatto in modo tale che la forza navale di una potenza non possa rompere l'equilibrio minuziosamente calcolato. Il giornale aggiunge che questo ultimo suggerimento, che sembra meno fallace, ma sarà non di meno difficile mettere in opera, è ben delicato da studiare. « In ogni caso - conclude l'Oeuvre - non dimentichiamo che, lungi dallo spingere l'Italia a rinunciare alle sue pretese di parità navale con la Francia, questa deve permettere all'Italia di ottenere realmente questa parità ».

### LA NOTA DI BRIAND irrita gli inglesi

LONDRA, 24 sera. Il memorandum della Francia alle Potenze rappresentate alla Conferenza di Londra è mal giudicato in Inghilterra. Il Times dice che in nota esprime ufficialmente la genuina crescente ansietà della Gran Bretagna tra l'altro l'insistente domanda che la Gran Bretagna debba essere la sede delle decisioni impegnative. « Infatti - continua il giornale - si troverà a Londra isolata di fronte a tre poderose delegazioni in differenti se non attivamente ostili al suo punto di vista, mentre a Ginevra essa potrebbe contare sul appoggio delle Potenze minori. La Francia sarebbe favorevole ad un accordo generale delle Potenze mediterranee e un accordo politico che ridurrebbe il valore delle considerazioni puramente strategiche sarebbe effettivamente l'unica risoluzione della divergenza italo-francese ». Il Daily Telegraph scrive che le reiterate obiezioni francesi al punto di vista anglo-americano e a quello italiano suscitano sorpresa e delusione negli ambienti politici britannici e dimostrano che la Francia ha fatto orecchie da mercante al recente appello di Henderson per la cooperazione nella causa delle riduzioni degli armamenti. Il memorandum di Briand è disapprovato anche dal Manchester Guardian, che nota come da Parigi soffi vento infido sulla Conferenza navale. Ogni nazione, dice il foglio di Manchester, ha pienamente diritto di cominciare col mettere avanti la propria richiesta, ma se si vuole che la Conferenza di Londra produca risultati concreti, è necessario sapere fino a che punto la Francia è disposta a fare delle rinunzie, come sono ora disposti gli Stati Uniti e la Gran Bretagna a rinunciare a quei punti di vista che avevano fatto fallire la Conferenza di Ginevra del 1927. Alla limitazione degli armamenti si può arrivare in molti modi, e la Francia sostiene che nulla si può concludere se non si discutono tutti gli armamenti a un tempo. Di questo passo si appredrebbe false calende gresche, e molto più pratico è il metodo seguito dagli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna e dal Giappone, di accordarsi su quello che si può, e rinviare il resto a miglior occasione. Per parte nostra, - conclude il Manchester Guardian - noi domanderemo l'abolizione dei sommergibili, e per ora già tre delle cinque Potenze sono in favore di questa tesi. Noi siamo convinti che i sommergibili sono un'arma diretta principalmente contro le nostre importazioni, che devono venire per via di mare, e quindi contro la nostra esistenza ».

## STORIE DI NAVI

### L'yacht "Mayflower", per gli ospiti di N. York

NEW YORK, 24 sera. Un bellissimo e lussuoso yacht, a bordo del quale venne formulato il trattato di pace tra la Russia e il Giappone, e sul cui ponti passeggiarono centinaia dei più notevoli personaggi che popolarono per decine di anni le scene politiche di tutto il mondo, sta per divenire l'imbarcazione ufficiale con la quale la città di New York invierà i propri rappresentanti incontro ai futuri ospiti illustri per dar loro il primo saluto ed il primo benvenuto della grande città. Questo yacht porta il nome fattizio di Mayflower, lo stesso cioè della prima nave che trasportò dall'Inghilterra al nuovo continente i primi emigrati inglesi, esuli dalla patria per motivi religiosi, in cerca di libertà e di avvenire. Esso servirà come imbarcazione da diporto di cinque Presidenti degli Stati Uniti d'America. Dopo un lungo onorissimo servizio, la nave è stata finalmente messa in disarmo, perché di manutenzione troppo dispendiosa, dal nuovo Presidente Hoover, non appena questi fece il suo ingresso ufficiale come Presidente alla Casa Bianca. Il Direttore della polizia newyorkese Crover A. Whalen, che è anche capo del comitato municipale per le accoglienze ufficiali agli ospiti illustri che visitano la città, e tutti gli altri funzionari municipali che fanno parte dello stesso comitato, già da tempo avevano manifestato il loro scontento per il piccolo e poco decoroso rimorchiatore municipale Macom destinato a questi servizi, impiegato per le onoranze ufficiali che vennero tributate dalla città di New York e Lincoln, Mac Donald, Byrd, Foch, Clemenceau, ed Eckenat al loro sbarco a New York provenienti dall'Europa. A bordo del Macom i sessanta e settanta imponenti personaggi componenti il comitato ufficiale per le accoglienze si recavano ad incontrare presso l'isola della Quarantena i transatlantici che trasportavano l'ospite illustre per porgergli il primo benvenuto. Ma data la piccolezza del rimorchiatore, durante tutte queste funzioni si verificò sempre un incredibile ed incommo affollamento di illustri personaggi sul Macom, talvolta mettendone perfino in pericolo la stabilità. D'altra

## LA POLITICA ESTERA

### DI NANCHINO

NANCHINO, 24 sera. La politica del Governo nazionalista è stata esposta nuovamente dal ministro degli Esteri Wang il quale si è specialmente soffermato sulla abolizione dei diritti delle Potenze estere anche per quello che riguarda la navigazione nell'interno della Cina. (Radio Stef.)

### I DRAMMI DEL MARE

#### 250 persone annegate nel naufragio di un vapore cinese

HONGKONG, 24 sera. Il vapore cinese « Le Cheung », partito sabato nel pomeriggio da Waboo diretto a Hong-Kong recando a bordo 250 passeggeri, tra cui varie donne e bambini, sorpreso da un violento uragano è affondato. Tutti coloro che erano a bordo sono periti, salvo due marinai che sono riusciti ad aggrapparsi ad alcuni rottami e sono stati raccolti semi-estremati da una giunca. (Radio Stef.)

### LA POLITICA ESTERA

#### DI NANCHINO

NANCHINO, 24 sera. La politica del Governo nazionalista è stata esposta nuovamente dal ministro degli Esteri Wang il quale si è specialmente soffermato sulla abolizione dei diritti delle Potenze estere anche per quello che riguarda la navigazione nell'interno della Cina. (Radio Stef.)

## IL NATALE A ROMA

### Nostalgia di Strapaese - Vento e ghiaccio - L'Urbe senza tram - Il "cotto", - Dolci a prestito - L'asi di Sant'Anselmo

ROMA, dicembre (G. D.). Il Natale romano l'ho capito solo dopo parecchio tempo. Venuto qui, ancor ragazzo, dalla provincia, avevo l'animo ripieno dei ricordi d'un Natale ultra paesano e raccolto, d'un Natale che qualche anno di dimora in una cittadina faceva ancor più rimpiangere. Natale dei primi anni. Il paese, fieramente installato sul cocuzzolo d'un monte, era per l'occasione più bianco e lustro del consueto. Pioggerenziali avevano spazzato gli ultimi detriti autunnali ed i selci delle strade rilucevano al chiarore lunare ravvivando il granito grigio delle case. La mole della chiesa, col suo gran campanile isolata com'era sui tre lati ed addossata nel rimanente alla collina, sembrava messa lì per l'occasione. Ben spesso la neve compiva il quadro. Ma anche le rare volte che tramontava aveva rare volte di lei e la spazzava intempestivamente, ricopriva le vicine alture ed i lontani monti. Noi ragazzi si rimaneva, il più delle volte tappati in casa. Il gelo, il vento, il freddo erano motivi sufficienti. Correvano di bisogno qualche lagrimuccia. Ma le consolazioni non mancavano. Intanto il camino ardeva con magro vigore e, nonostante la severa vigilanza, qualche castagna si riusciva a farla scoppiare. Poi, alla mezzanotte il Bambino nascente, si ricordava di noi. Erano giocattoli, e leccornie, era la presenza sopra tutto di molti che ora non sono più con noi. Poi s'andava a letto, né era avvenimento di poco conto l'aver atteso la mezzanotte. Il Natale romano mi si mostrò quindi, nei primi tempi, come eccessivamente dispersivo. Le chiese erano troppo illuminate e vera difetto di certi ed eccesso di lampadari elettrici. Erano troppo belle, e di gente ve n'era troppa. Le campagne non s'andavano. Le strade affollate; persino il tempo non richiedeva precauzioni eccessive e, quando non era bello, si pestava il fango. Regali non ero più in età d'averne, poi, a Roma non è il Bambino a recarci, ma la Befana. Il Bambino è bello, è biondo, è Gesù. La Befana è vecchia, rugosa, capace di tutti i dispetti. Ed allora, non era meglio tappare a casa e ricordare l'antico Natale? V'è una cosa sola, che la città non riesce a sopprimere: la nostalgia del paese. C'è un piccolo paese, nel quale forse non saprei più vivere, ma che non potrò mai dimenticare nei giorni più belli anche se, a volte, più tristi. Come potrei tornare a te senza coloro che sogressero i miei primi passi, che m'erano compagni di letizia. Ma erano e saranno ragione della mia vita?

### LA POLITICA ESTERA

#### DI NANCHINO

NANCHINO, 24 sera. La politica del Governo nazionalista è stata esposta nuovamente dal ministro degli Esteri Wang il quale si è specialmente soffermato sulla abolizione dei diritti delle Potenze estere anche per quello che riguarda la navigazione nell'interno della Cina. (Radio Stef.)

### LA POLITICA ESTERA

#### DI NANCHINO

NANCHINO, 24 sera. La politica del Governo nazionalista è stata esposta nuovamente dal ministro degli Esteri Wang il quale si è specialmente soffermato sulla abolizione dei diritti delle Potenze estere anche per quello che riguarda la navigazione nell'interno della Cina. (Radio Stef.)

### LA CONFERENZA DELL'AJA

#### si aprirà il 3 gennaio

PARIGI, 24 sera. Si annuncia ufficialmente che l'apertura della seconda sessione della Conferenza dell'AJA è fissata per il 3 gennaio. La prima seduta plenaria si terrà al Binnenhof alle ore 17.

### I mongoli in Manciuria

#### strumenti dei russi

TOKIO, 24 matt. Notizie da Harbin recano che il progetto per la costituzione di una nuova repubblica mongola incoraggiato dai Sovieti, è di natura tale da complicare probabilmente ancora di più la controversia relativa al controllo della ferrovia orientale cinese. Secondo informazioni da fonte degna di fede, truppe m'gole nel novembre scorso invasarono la Manciuria e occuparono le città abbandonate dai cinesi che fuggivano dinanzi all'avanzata dei russi. Giunge notizia da Khabarovsk che colà si è svolto il primo colloquio tra il direttore delle ferrovie orientali cinesi Rudny recentemente nominato e il commissario diplomatico cinese Tsai. Al colloquio assistevano pure Denison aggiunto di Rudny. (Radio Stef.)

### FUNERALI DI LOUSEI

#### MONTECATINI, 24 sera

Le esequie dell'ex Presidente della Repubblica Lousei sono state celebrate stamane in forma semplicissima alla presenza delle autorità civili e militari, del rappresentante del Governo, del rappresentante della Repubblica. All'illustre estinto sono stati resi gli onori militari. Tutta la popolazione ha seguito il feretro. Il corteo funebre ha sfilato fra due ali di tiratori marocchini. Al cimitero sono stati pronunciati parecchi discorsi fra cui quello del Ministro della Istruzione pubblica sig. Marraud. Tutti gli oratori hanno tracciato la vita di Lousei mettendo in rilievo la sua devozione alla Repubblica.

### LA NATIVITA' NELL'ARTE



### Bartel per la riforma della Costituzione polacca

VARSAVIA, 24 sera. Il prof. Bartel incaricato di formare il nuovo Ministero, ha concesso ed autorizzato Karier Conzienny di Cracovia una intervista della quale dichiaro fra l'altro di ritenere urgentemente una revisione della Costituzione la cui realizzazione ormai s'impone. Bartel ha espresso il suo parere che la recente riunione che si è svolta al Palazzo del Parlamento e i capi dei partiti politici, ritenute di ritenere che il problema intero comprenda ora l'importanza del problema della revisione della Costituzione per cui si può proporre che da parte della Dieta non vengano difficoltà speciali al riguardo. Commentando tale intervista, il giornale rileva che lo scopo essenziale cui tenderà il futuro Presidente del Consiglio sarà di creare un'atmosfera di pacificazione politica.

### Un credito aperto da Londra alla Repubblica argentina

#### BUENOS AYRES, 24 sera

Tra il Governo argentino e la Banca Brang Brothers di Londra, unitamente alla Morgan Grenald Company sono stati firmati i documenti relativi all'apertura di un credito per 5 milioni di lire sterline a Londra a favore del Governo della Repubblica argentina, e ciò a partire dal primo gennaio prossimo per la durata di un anno, all'interesse del 5.25 per cento. Ciò è stato stipulato in relazione al noto accordo tra l'Inghilterra e l'Argentina per lo scambio dei rispettivi prodotti, concluso in seguito alla visita degli industriali inglesi in Argentina. (Radio Stefani.)

### propositi della Conferenza per la libertà di commercio

#### PARIGI, 24 matt.

La terza conferenza per l'abolizione delle proibizioni o restrizioni alle importazioni e alle esportazioni che si è tenuta a Parigi, sotto la presidenza del sig. Collin, ex ministro dei Paesi Bassi, ha avuto per risultato di dimostrare la volontà di diciannove Stati di mettere in vigore la convenzione dell'8 novembre 1927 che tende ad abolire il regime delle proibizioni doganali. A tale conferenza erano stati convocati tutti gli Stati firmatari della detta convenzione. La conferenza è terminata con la firma di un protocollo a nome dei Paesi seguenti: Germania, Austria, Belgio, Danimarca, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Irlanda del Nord, Ungheria, Giappone, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Svezia, Jugoslavia; ma è stata lasciata aperta alla Cecoslovacchia, alla Finlandia, all'Italia, alla Francia e alla Svezia di firmare ulteriormente.

### AMICIZIA RUSSO-TURCA

#### MOSCA, 24 sera

Il favorevole commento di questi circoli politici le dichiarate dal Ministro degli Esteri turco Ruschi Bey il quale, a proposito dei colloqui svuati con Karakan, ha affermato che l'accordo firmato tra i due paesi contribuirà a consolidare le relazioni amichevoli tra essi. D' felice risultato della conferenza è la conversazione che si è iniziata il prossimo anno a Mosca, i quali hanno a risolvere tutte le questioni importanti per l'accordo. Ciò accadrà pure lo sviluppo delle relazioni tra l'U. R. S. S. e la Turchia. (Radio Stefani.)

## IL NATALE A ROMA

### Nostalgia di Strapaese - Vento e ghiaccio - L'Urbe senza tram - Il "cotto", - Dolci a prestito - L'asi di Sant'Anselmo

ROMA, dicembre (G. D.). Il Natale romano l'ho capito solo dopo parecchio tempo. Venuto qui, ancor ragazzo, dalla provincia, avevo l'animo ripieno dei ricordi d'un Natale ultra paesano e raccolto, d'un Natale che qualche anno di dimora in una cittadina faceva ancor più rimpiangere. Natale dei primi anni. Il paese, fieramente installato sul cocuzzolo d'un monte, era per l'occasione più bianco e lustro del consueto. Pioggerenziali avevano spazzato gli ultimi detriti autunnali ed i selci delle strade rilucevano al chiarore lunare ravvivando il granito grigio delle case. La mole della chiesa, col suo gran campanile isolata com'era sui tre lati ed addossata nel rimanente alla collina, sembrava messa lì per l'occasione. Ben spesso la neve compiva il quadro. Ma anche le rare volte che tramontava aveva rare volte di lei e la spazzava intempestivamente, ricopriva le vicine alture ed i lontani monti. Noi ragazzi si rimaneva, il più delle volte tappati in casa. Il gelo, il vento, il freddo erano motivi sufficienti. Correvano di bisogno qualche lagrimuccia. Ma le consolazioni non mancavano. Intanto il camino ardeva con magro vigore e, nonostante la severa vigilanza, qualche castagna si riusciva a farla scoppiare. Poi, alla mezzanotte il Bambino nascente, si ricordava di noi. Erano giocattoli, e leccornie, era la presenza sopra tutto di molti che ora non sono più con noi. Poi s'andava a letto, né era avvenimento di poco conto l'aver atteso la mezzanotte. Il Natale romano mi si mostrò quindi, nei primi tempi, come eccessivamente dispersivo. Le chiese erano troppo illuminate e vera difetto di certi ed eccesso di lampadari elettrici. Erano troppo belle, e di gente ve n'era troppa. Le campagne non s'andavano. Le strade affollate; persino il tempo non richiedeva precauzioni eccessive e, quando non era bello, si pestava il fango. Regali non ero più in età d'averne, poi, a Roma non è il Bambino a recarci, ma la Befana. Il Bambino è bello, è biondo, è Gesù. La Befana è vecchia, rugosa, capace di tutti i dispetti. Ed allora, non era meglio tappare a casa e ricordare l'antico Natale? V'è una cosa sola, che la città non riesce a sopprimere: la nostalgia del paese. C'è un piccolo paese, nel quale forse non saprei più vivere, ma che non potrò mai dimenticare nei giorni più belli anche se, a volte, più tristi. Come potrei tornare a te senza coloro che sogressero i miei primi passi, che m'erano compagni di letizia. Ma erano e saranno ragione della mia vita?

### Le nozze del Principe

#### Il cardinale Maffia Roma per celebrare le nozze del Principe

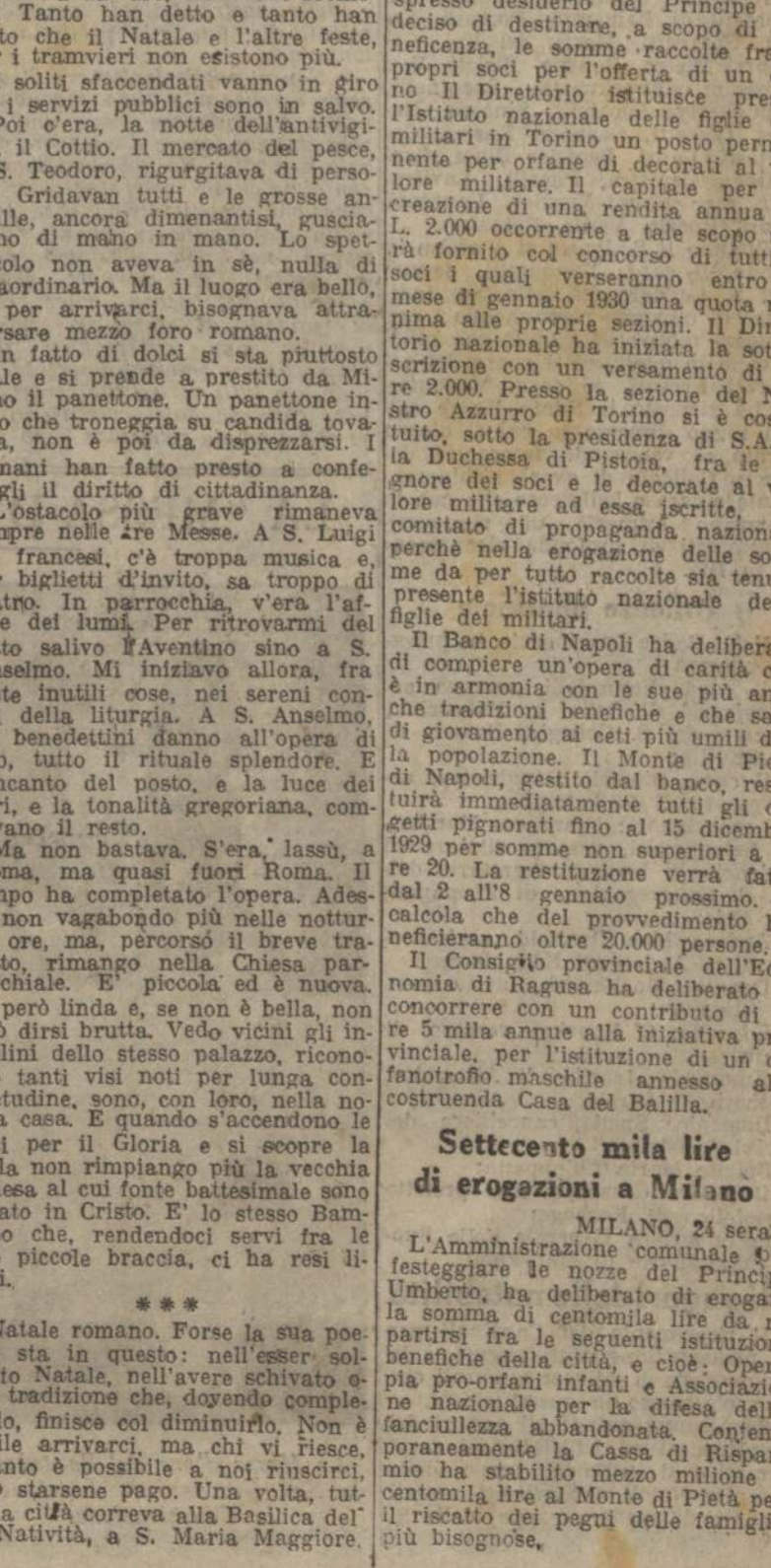
ROMA, 24 sera. Era stato annunciato, che le Nozze del Principe Umberto sarebbero celebrate nella Cappella Paolina, al Quirinale, celebrante, l'em.mo Card. Pietro Maffi Arcivescovo di Pisa. Oggi si conferma che il 6 gennaio il cardinale Maffi, accompagnato dai suoi segretari, mons. Calandra e Modena, partirà per Roma. Quest'onore tocca all'Eminentissimo Arcivescovo di Pisa, perché egli è il digniore fra i Cardinali Vescovi nello Stato italiano. L'OFFERTA DEL NASTRO AZZURRO

### LA NATIVITA' NELL'ARTE

#### MONTECATINI, 24 sera

Le esequie dell'ex Presidente della Repubblica Lousei sono state celebrate stamane in forma semplicissima alla presenza delle autorità civili e militari, del rappresentante del Governo, del rappresentante della Repubblica. All'illustre estinto sono stati resi gli onori militari. Tutta la popolazione ha seguito il feretro. Il corteo funebre ha sfilato fra due ali di tiratori marocchini. Al cimitero sono stati pronunciati parecchi discorsi fra cui quello del Ministro della Istruzione pubblica sig. Marraud. Tutti gli oratori hanno tracciato la vita di Lousei mettendo in rilievo la sua devozione alla Repubblica.

### LA NATIVITA' NELL'ARTE



### Settecento mila lire di erogazioni a Milano

#### MILANO, 24 sera

L'Amministrazione comunale per festeggiare le nozze del Principe Umberto, ha deliberato di erogare la somma di centomila lire da ripartirsi fra le seguenti istituzioni benefiche della città, e cioè: Opera pro-orfani infanti e Associazione nazionale per la difesa della fanciullezza abbandonata. Confermando la Cassa di Risparmio a stabilito mezzo milione e centomila lire al Monte di Pietà per il riscatto dei pegni delle famiglie più bisognose.

L'EPISCOPATO per "L'Avvenire d'Italia,"

L'eccl.mo Vescovo di Fidenza Ill.mo Sig. Direttore, Nel rinnovare l'abbonamento per il prossimo anno 1930 ad "L'Avvenire d'Italia" mando in più la meschina offerta di L. 50 per la sottoscrizione al giornale, sebbene troppo impari all'importanza della causa. Le manifesto tutta la mia approvazione e benevolenza per il giornale, che sa tenere così alto il prestigio della stampa cattolica...

Fidenza, 12 dic. 1929. GIUSEPPE FABRUCCI Vescovo di Fidenza DIONIGIO CASAROLI, Arcv.

L'eccl.mo Vescovo di Comacchio

Egregio Sig. Direttore, Non mancherò di raccomandare vivamente, anche quest'anno, il giornale cattolico della nostra Regione, il quale merita tutta la stima e tutto l'appoggio. Con l'augurio che "L'Avvenire d'Italia" diventi il quotidiano delle famiglie cattoliche — nessuna esclusa — unico alla presente con la mia modesta offerta l'abbonamento 1930 e benedico di tutto cuore chi lavora in un apostolato tanto necessario e allo quale è la stampa cattolica.

Comacchio, 14 dic. 1929. FR. GHERARDO MENGGAZZI O.M.C. Vescovo

L'eccl.mo Vescovo di San Severino

Benediciamo di tutto cuore il giornale cattolico "L'Avvenire d'Italia" e caldamente lo raccomandiamo ai nostri cari Diocesani, in particolar modo ai sacerdoti.

Roma, 15 dic. 1929. VINCENZO MIGLIORELLI Vescovo di S. Severino Marche Amm. perp. di Treia

L'eccl.mo Vescovo di Lanciano

Gentilissimo Sig. Direttore, Mi pervenne la Sua Circolare del 9 volgente mese, la ringrazio, e son lieto di poterle dire che a viva voce ai pochi sacerdoti di questa parrocchia, come mi venivano a trovare in Chiesa, raccomandando l'abbonamento al suo giornale, che è per me conosciuto in questa residenza episcopale. Continuerò le mie più vive esortazioni, e spero di ottenere l'intento.

Lanciano, 22 dic. 1929. NICOLA PICCHINELLI Arcv. di Lanciano ed Ortona

DALLA CITTA DEL VATICANO

GLI AUGURI NATALIZI del Secro Collegio al Papa

CITTA' DEL VATICANO, 24 sera Il S. Padre ha ricevuto oggi a mezzogiorno in particolare udienza il S. Collegio per gli auguri di Natale e Capodanno. Gli ammi. e parlatori si sono disposti in semicerchio nella Sala del Concistoro, dove delle apposite poltrone erano state predisposte per la solenne circostanza. Dietro i cardinali, in piedi, assistevano i preti ed ufficiali della Corte pontificia, i camerieri segreti, le personalità della Città del Vaticano.

Del S. Collegio, erano presenti gli ammi.: Vannutelli, Granito, Pignatelli di Belmonte, Pompili, Legasari, Sbarretti, Ferry del Val, Gasparri Pietro, Bourne, Bisletti, Van Rossum, Fehshwirb, Scapinelli, Dougherty, Locatelli, Sincero, Hayes, Cerrati, Gasparri Enrico, Capotosti, Lauri, Lepicier Binet, Concalvez, Cereisira, Pacelli, Lavitrana, Mac Rory, Verdier, Laurenti, Mori, Hoerle, Verde, Petrosi. Quando il S. Padre si è assiso in trono, il card. Vannutelli, decano del S. Collegio, ha letto un indirizzo di omaggio riassumendo i particolari motivi di giubilo che aleggiavano in quell'ora il cuore dei venerabili Presuli. Al card. Vannutelli ha risposto il Santo Padre con un lungo discorso in cui si diceva grato al venerando interprete del Secro Collegio di aver richiamato tante e care e belle cose che non potevano esimersi di rinnovare sentimenti di profonda riconoscenza a Dio.

Udienze pontificie

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza: il card. Vannutelli, vescovo suburbicario di Ostia e Palestrina, Decano del S. Collegio, Datario di S. Santità; il card. Dionisio Dougherty, arcivescovo di Philadelphia; i monsignori: Francesco Marchetti Selvaggiani, vescovo titolare di Seleucia in Isauria, segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide; Andrea Mac Donald, arcivescovo di S. Andrea di Edimburgo; Donato Mackintosh, arcivescovo di Glasgow; Edoardo O'Rourke, vescovo di Danzica; Emanuele Rurita Y Almandos, vescovo di Lerida; Domenico Spada, cancelliere dei Brevi Apostolici; Spirito Maria Chiappetta; il Padre Giuseppe Diss prefetto apostolico di Korhoko; la Superiore Generale delle Suore Missionarie di Maryknoll.

Gli auguri delle notabilità

Il ricevimento dei Cardinali per la presentazione degli auguri, è la prima serie di udienze augurali che si svolgeranno in questi giorni. Seguiranno quindi gli auguri dei Comandanti ed Ufficiali dei corpi armati e di tutto il corpo delle Guardie Nobili e camerieri segreti d'onore di spada e cappa, del S.

M. Ordine di Malta, degli ambasciatori e ministri accreditati presso il Vaticano, e in ultimo dei prelati e della nobiltà romana.

il card. Pacelli succederebbe a Gasparri Negli ambienti bene informati torna a circolare la voce che il cardinale Gasparri starebbe per lasciare la Segreteria dello Stato vaticano. Al card. Gasparri succederebbe quanto prima il cardinale Eugenio Pacelli. Negli stessi ambienti si afferma che la Santa Sede ha recentemente acquistato una palazzina in uno dei quartieri più ridenti di Roma, per offrirlo al cardinale Gasparri, che lascerà l'appartamento della prima loggia.

Per quanto una conferma ufficiale non si abbia ancora, informazioni da noi assunte in diversi ambienti ci permettono di considerare la notizia come fondata.

Il pellegrinaggio ungherese di ritorno a Budapest

BUDAPEST, 24 sera Teri sono tornati a Budapest i pellegrini che con a capo il Primate di Ungheria, cardinali Seredi, hanno compiuto il pellegrinaggio a Roma. Al vescovo castrense Haasz convenuto alla stazione il cardinale Seredi ha ricordato con gratitudine il Santo Padre che lo ha ricevuto in udienza privata, incaricandolo di impartire la Benedizione Apostolica ai pellegrini ed alla Nazione ungherese.

"L'Ordine" di Como sospeso dal Prefetto

COMO, 24 matt. Un decreto del Prefetto della nostra città ha sospeso la pubblicazione de "L'Ordine", il quotidiano cattolico diocesano. Si ignora se il provvedimento della sospensione possa avere carattere definitivo.

IL SANTO PADRE AI FUCINI

Le benemeritenze passate e gli alti compiti dell'avvenire

ROMA, 24 sera Vi abbiamo trasmesso il resoconto dell'udienza concessa ai fucini a chiusura delle loro giornate di studio. Vi diamo stasera il discorso pronunciato dal S. Padre: «Bella è graditissima, dilette e dilette figlie, questa vostra pergamena così artistica, così eloquente nel suo apparente linguaggio, con le sue belle medaglie che sono piccoli grandi monumenti, piccoli monumenti di grandi cose. Graditissima la vostra pergamena e graditissimi i sensi che voi esprimete così bene coi vostri applausi e coi vostri canti.

«Ma è mirabile la infinita abilità della Mano divina a trarre bene da quello che è male, anche dal male che sembra proprio senza rimedio alcuno. Lasciatemi dunque dire che, comunque, vogliono andare le cose in un avvenire che non ci appartiene, andranno bene per noi e per voi perché tutte queste cose stanno in questa piccola e vecchia barca che seguirà e seguirà a correre le vie del mare senza correre mai pericolo, perché voi sapete che chi è che incessantemente siede al timone. Anche quando dorma o sembra dormire.

«Essere pronti, «Non vogliono certo fare profetie di sentenze, anche solo fosche, ma certo non possiamo essere profeti di giorni felici e sereni; Noi dobbiamo anzi, con tutto il desiderio del bene e di vedere andare le cose meglio, e ancora con un resto di fiducia vera, dobbiamo credere nella Provvidenza divina. Dobbiamo però anche essere pronti a giorni meno felici e meno felici, particolarmente per la vostra opera organizzativa e formativa, che è anche la più importante. Ma bisogna andare sempre avanti, con coraggio, pur non facendosi illusioni, ma sempre sicuri di essere sulla buona strada e di essere in buona compagnia.

«Sappiamo anche come voi vi siete condotti e come ve ne siete venuti occupati e non sarà piccolo il frutto di questo vostro studio, che è vero studiare, argomentare, come la Personalità giuridica della Chiesa», come il valore storico-giuridico e morale di questi avvenimenti così quali è piaciuto alla mano di Dio di dare tanto rilievo a tanta maggiore portata al Nostro Giubileo sacerdotale. Non dubitate della bontà del disegno vostro di rendere sempre più larghi ed efficaci i benefici di questi vostri studi e delle vostre lezioni veramente scientifiche, fino alla periferia più lontana.

«Non vi voglio trattenere di più, come sarebbe mia gioia, ma non vi voglio abbandonare senza una parola che può essere e sembrare proprio profetica. Ho già sperimentato con gioia questi vostri studi e preoccupazioni organizzative che sono molto importanti, in quanto pur troppo noi non possiamo essere profeti di giornate serene e tranquille, senza voler essere profeti di sventura, poiché sventure non avverranno, dobbiamo dire «omnibus querentibus bonum» a tutti coloro che corrono il bene come voi fate, e cercate di fare che «omnia cooperantur bono».

Proposta per la riduzione dei biglietti di banca

ROMA, 24 sera Una proposta di ridurre il formato attualmente in vigore per i biglietti di banca viene formulata dalla Rivista bancaria. Negli Stati Uniti — così dice la rivista — si stanno cambiando tutti i biglietti già piccoli e già tutti di identico formato, qualunque sia il loro valore che va da un dollaro a diecimila dollari, questi ultimi solo per i certificati d'oro. Il cambio avviene in biglietti sempre tutti di ugual formato, ma anche più piccoli di un buon terzo degli esistenti, in modo di essere tutti di ugual formato, ma anche più piccoli di un buon terzo degli esistenti, in modo di essere di dimensioni non molto diverse da quelle del nostro vecchio biglietto da 10 lire.

«Si attende dalla riforma un'economia rilevante. Perché, senza voler limitare gli Stati Uniti, non si può ridurre le ampie dimensioni dei nostri biglietti. Quelli da cinquanta (corrispondenti, per potere di acquisto, all'incasso, alle dieci lire del 1913 e per potere d'acquisto al dollaro) attualmente, se pure non strettamente, a meno di otto lire, potrebbero avere il formato delle vecchie dieci lire e starebbero comodamente nei portafogli. I biglietti da cento potrebbero farsi nel formato dei vecchi da venticinque del Banco di Sicilia, più comodi degli altri da 25, e così via, in proporzioni simili di formato. La Banca d'Italia risparmierebbe forse qualche milione all'anno e la comodità del pubblico sarebbe maggiore, salvo i primi e più certi misoneismi contro ogni novità.

«Una riforma, ma che non mancherebbe di dare al nostro biglietto un carattere di praticità e di individualità in mezzo a tutti gli altri biglietti europei e che con l'individualità, anche estera, vuole riaffermare la individualità della nostra aerea creata e veduta ed intima di bontà».

FUNERALI ALLA CONSORTE dell'on. Di Crollalanza

BARI, 24 sera Teri, alle ore 15, hanno avuto luogo i solenni funerali della signora Anna di Crollalanza, moglie del sottosegretario ai Lavori Pubblici, deceduta improvvisamente sabato. Sono intervenuti il sen. Castell, Alto commissario di Napoli, l'on. Panunzio, il prefetto di Bari, il segretario federale, il commissario del Comune, il presidente della Provincia e molti altri funzionari del Ministero dei Lavori Pubblici. L'immenso corteo si è snodato fra due file di fedeli. Ha porto l'estremo saluto della cittadinanza, all'esita il commissario straordinario del Comune; quindi, con commosse parole, ne ha salutato la nobile figura d'insegnante — giacché la signora Di Crollalanza manteneva ancora il posto di insegnante nelle nostre scuole primarie. Il direttore generale delle scuole, da ultimo ha pronunciato brevi commosse parole la segretaria del Fasci femminili.

Il bel gesto di un medico

ROMA, 24 sera Teri l'altro a Tufo, frazione del comune di Caroli, nella casa di tale Giuseppe Pasoli, erano intenti a ricorare il figlio del nonno, Alessio, di anni 10, e il suo compagno Sestilio Palma, d'anni 8. A un tratto il Panel scortò appeso a una parete il fucile del padre, volle prenderlo per farlo vedere al suo amico. L'arma era carica e il ragazzo toccò inconsapevolmente il grilletto. Così parlò un colpo che investì in pieno il piccolo Sestilio. Subito soccorso, il fanciullo venne trasportato a Roma e ricoverato al Policlinico, dove gli furono riscontrate numerose ferite in tutto il corpo e fu giudicato in condizioni disperate. Per salvare il ragazzo i sanitari ritennero necessario immettere nelle sue vene nuovo sangue, che fu generosamente offerto dal dott. Bruno Pagzi. In seguito alla trasfusione, le condizioni del ferito sono migliorate ad egli può ormai considerarsi fuori pericolo.

L'on. Mussolini assiste ad esperienze del trapianto del fegato

ROMA, 24 sera S. E. il Capo del Governo si è recato OGGI a Grottoara nella sede dell'Istituto di frutticoltura e di elettrotecnica per assistere ad alcune esperienze di trapianto del fegato, che con una trapiantazione meccanica a un certo punto esigevano il segretario del Comitato permanente del grano, prof. Ferraguti. S. E. il Capo del Governo si è vivamente interessato al funzionamento della macchina ed ha anche eseguito prove di trapianto meccanico del terreno con un aratro fognario trainato da una nuova tank agricola. L'on. Mussolini ha lasciato l'Istituto dopo avere espresso il suo compiacimento al presidente prof. Ferraguti ed ai suoi collaboratori.

L'acciaio impenetrabile per le "tanks", inglesi

LONDRA, 24 dic. L'Inghilterra dispone di un nuovo tipo di acciaio per corazzatura che rappresenta un notevole progresso sul tipo quanto si conosceva sino ad ora. E non possiamo non esprimere l'augurio che anche il vostro numero si aumenti, pur vedendo le difficoltà che vi si frappongono. Bisogna pure anzi pensare che, se siete piccolo gregge, siete però non solo un gregge eletto, ma elettissimo, e voi avete la parola del Maestro, l'assicurazione che egli è con voi e che non vi abbandonerà: sono con voi e sarò sempre con voi.

Anche non resta che confidare in Lui e pregare. Ma anche la preghiera di petizione vogliamo fare: che piaccia al Signore di confermare in voi ed in tutti quelli che sono con voi il perenne tesoro dei Suoi benefici. Ed è la preghiera che Noi

IL TRADIZIONALE "COTTIO", A ROMA

ROMA, 24 sera Una notevole folla è accorsa, questa notte, al "cottio", che ha luogo al Palazzo di San Paolo. Il tradizionale del pesce, che viene poi rivenduto alla cittadinanza romana per il "celebre cenone" della vigilia di Natale. All'una precisa il fischio della sirena ha annunciato l'inizio delle operazioni di asta. In poco tempo sono stati venduti oltre seicento quintali di pesce.

L'Enit, assorbe la "Cit"

ROMA, 24 sera In applicazione del decreto legge 31 gennaio 1929 n. 187 che ha modificato l'Enit nazionale per le industrie turistiche (Enit) tutte le attività relative al turismo, il Governo ha disposto che anche la Compagnia italiana del turismo (Cit) sia assorbita dall'Enit come già è avvenuto per il Consorzio nazionale per le stazioni di cura, soggiorno e turismo.

h'erimenti per l'inclusione nei ruoli datori di lavoro

ROMA, 24 sera Il Ministero delle Corporazioni in relazione ai ruoli pubblicati dalle Federazioni provinciali dei datori di lavoro del commercio, ha ritenuto opportuno avvertire che le eventuali inclusioni nei ruoli di cui trattasi di datori di lavoro non compresi negli elenchi di datori di lavoro del commercio possono essere considerate come errori materiali e perciò, suscettibili di ricorso a norma dell'articolo unico del decreto ministeriale 27 febbraio 1929. Possono, ad esempio, risultare per errore iscritti nei ruoli suddetti, agricoltori e industriali, i quali hanno facoltà, pertanto, di rivolgersi alla Federazione presso cui sono iscritti, e questa provvederà all'inoltro del ricorso.

Innumerevoli felicitazioni al papa

CITTA' DEL VATICANO, 24 sera Ci consta che al Santo Padre sono pervenuti numerosissimi telegrammi di affettuose felicitazioni da parte di capi di Stato e di Governo, di autorevoli personalità e di uomini politici. Ciò venne a sottolineare l'universale devozione ed entusiasmo suscitato dal Giubileo papale. La Cattedra di S. Pietro è sempre feroce di luce al quale giungono ogni giorno centinaia e non contabili di tutto l'Orbe.

Il loggione di S. E. Mussolini allo stabilimento orto-frutticolo di Verona

VERONA, 24 sera E' noto che in Verona si sta costruendo un grandioso orto-frutticolo per frutta e ortaggi d'esportazione, il quale rappresenterà per la nostra agricoltura una delle armi più salde ed efficaci per controbattere la concorrenza straniera su tutti i mercati. La relazione che è stata presentata al Capo del Governo per illustrargli il funzionamento del grandioso impianto ha riscosso l'ambita approvazione. Ecco il testo della lettera autografa diretta dal Duca al Prefetto di Verona: Signor Prefetto di Verona, dica al loggione Generali, che ho letto con grande attenzione il suo rapporto sul funzionamento presente di detti Magazzini e sui futuri programmi. Approvo molto l'iniziativa dello stabilimento specializzato per la refrigerazione su larga scala e colla massima rapidità e mi piace che sia stata fissata una data per il funzionamento del nuovo impianto, destinato ad essere della più grande utilità per gli esportatori ortofrutticoli. Mussolini.

Lo stabilimento orto-frutticolo veronese, che risulterà il più grande stabilimento frigorifero specializzato di Europa, entrerà esattamente in funzione il 25 marzo del 1930. I lavori procedono infatti con il massimo fervore e già si è iniziato il rivestimento isolante delle pareti con spessi strati di sughero catramato. Anche il macchinario frigorifero è pronto per l'installazione: si tratta di materiali e apparecchi della più alta perfezione tecnica. Verona offre dunque all'agricoltura italiana nuove, più ampie e più sicure possibilità di espansione permettendo con queste sue iniziative il raggiungimento dei mercati più lontani e più remunerativi. L'odierna approvazione del Capo del Governo è certamente il premio più ambito agli ortofrutticoltori veronesi. Indispensabile impresa di cui l'Italia rurale si arricchirà fra breve.

Questo motonavi in servizio fra continente e Sicilia

ROMA, 24 sera Attualmente, come è noto, le 169 miglia che separano per via marittima Napoli da Palermo sono percorse alla velocità media di tredici miglia all'ora, con un totale di tredici ore, il Reame, pretendendo alla revisione di tutte le linee ferroviarie e navali e desiderando rendere assai più breve il viaggio marittimo fra il Continente e la Sicilia ha disposto che col nuovo anno, entrino in linea 4 motonavi che compiranno il viaggio in poco più di dieci ore, alla media oraria di circa diciassette miglia. Prossimamente sarà in servizio la linea Roma-Napoli, un treno che, in partenza dalle capitali nel pomeriggio, sarà in coincidenza con tali servizi.

LA "MESSA D'ORO", DEL PAPA



La Messa d'Oro del Pontefice in San Giovanni in Laterano: la Consacrazione. Il Papa sul trono nella Sagrestia della Basilica

Portogallo settentrionale devastato da un tifone

LISBONA, 24 sera Una tromba marina si è abbattuta sulle coste settentrionali del Portogallo. Parecchie case sono state scoperte e una infinità di alberi e pali telegrafici spianati. Alcuni porti sono danneggiati dal flagello. (Radio Stef.)

A vertical column of various advertisements. At the top: 'La Ditta G. Bambozzi' (shoes), 'Agostino Orsi' (clothing), 'Promiata Industria Velvina' (textiles), 'A. Pironi & S. Gallo' (clothing), 'Società Anonima Autotrasporti' (transport), 'I MAGAZZINI ITALIANI' (clothing), 'Unione Pubblicità Italiana' (advertising), 'La Scuola d'Auto' (driving school), 'PIETRO BASSINI' (advertising), 'Prof. Dott. F. BONOLA' (medicine), 'Dott. L. FINELLI' (gynecology), 'Dott. A. CREAZZI' (dentistry), 'CLINICA DELLE MALATTIE NERVOSE e MENTALI', 'REMI - VESICIA - VIE URINARIE', 'COMPRESSE DI ELMITOLO' (medicine), 'L'ORTOBILE' (vehicle), 'Radio Italia' (radio), 'Sede Centrale - Roma' (address).

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA
BOLOGNA, 24 - Rendita Italiana 3,1/2 per cento...

BORSA DI MILANO

MILANO, 24 - Rendita Italiana 3,1/2 per cento...

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 24 - Rendita Italiana 3,1/2 per cento...

Ferrarese 420-440 - Canapa comune in fatto ed in natura...

Merito dei vini
Mercato sempre inattivo. I produttori si mantengono sostenuti...

Merito dei foraggi
L'inizio di una stagione che non è più mite come qualche settimana fa...

Fallimenti e concordati
ALESSANDRIA: Casa dell'Orso in persona del rag. Nino Mino Forca...

In bambino ucciso e due feriti per investimento
FIRENZE, 24 sera. Un mortale investimento è avvenuto in via Pisana...

MOBILI
Fin e correnti acquistabili da MARCHESI - Via S. Vitale N. 34...

Le Vetriere d'Arte
hanno inaugurato la nuova Sede in Via CASTIGLIONE 9...

BOULETTO DEL TEMPO
24 dicembre 1929
dalle ore 12 del 23 alle ore 12 del 24 dicembre

BOLOGNA, 24 - Rendita Italiana 3,1/2 per cento...

FIRENZE, 24 - Rendita Italiana 3,1/2 per cento...

MILANO, 24 - Rendita Italiana 3,1/2 per cento...

ECHI DI CRONACA

Il caffè del Brasile nutrice tutto il mondo
Filicori & Zecchini
Via Orefici - Via Caprarie

Un canto ucciso e un altro ferito del treno
MILANO, 24 sera
Da Magenta giunge notizia di un investimento ferroviario...

Grande Tombola
L'Opera Pia Società contro l'accattonaggio di Palermo è autorizzata a effettuare per il 18 Gennaio 1930...

MOBILI
Fin e correnti acquistabili da MARCHESI - Via S. Vitale N. 34...

Le Vetriere d'Arte
hanno inaugurato la nuova Sede in Via CASTIGLIONE 9...

BOULETTO DEL TEMPO
24 dicembre 1929
dalle ore 12 del 23 alle ore 12 del 24 dicembre

BOLOGNA, 24 - Rendita Italiana 3,1/2 per cento...

FIRENZE, 24 - Rendita Italiana 3,1/2 per cento...

MILANO, 24 - Rendita Italiana 3,1/2 per cento...

RICORDI SACRI

Una specie dell'Acqua di Migone, L'adoprò certamente anche Sansone!

Fu la Chinina e non madre natura Che al lunga gli diè capigliatura.

Grande Tombola
L'Opera Pia Società contro l'accattonaggio di Palermo è autorizzata a effettuare per il 18 Gennaio 1930...

MOBILI
Fin e correnti acquistabili da MARCHESI - Via S. Vitale N. 34...

Le Vetriere d'Arte
hanno inaugurato la nuova Sede in Via CASTIGLIONE 9...

BOULETTO DEL TEMPO
24 dicembre 1929
dalle ore 12 del 23 alle ore 12 del 24 dicembre

BOLOGNA, 24 - Rendita Italiana 3,1/2 per cento...

FIRENZE, 24 - Rendita Italiana 3,1/2 per cento...

MILANO, 24 - Rendita Italiana 3,1/2 per cento...

Una specie dell'Acqua di Migone, L'adoprò certamente anche Sansone!

Fu la Chinina e non madre natura Che al lunga gli diè capigliatura.

Grande Tombola
L'Opera Pia Società contro l'accattonaggio di Palermo è autorizzata a effettuare per il 18 Gennaio 1930...

MOBILI
Fin e correnti acquistabili da MARCHESI - Via S. Vitale N. 34...

Le Vetriere d'Arte
hanno inaugurato la nuova Sede in Via CASTIGLIONE 9...

BOULETTO DEL TEMPO
24 dicembre 1929
dalle ore 12 del 23 alle ore 12 del 24 dicembre

BOLOGNA, 24 - Rendita Italiana 3,1/2 per cento...

FIRENZE, 24 - Rendita Italiana 3,1/2 per cento...

MILANO, 24 - Rendita Italiana 3,1/2 per cento...

MAGNESIA S. PELLEGRINO
IL PURGANTE ITALIANO PREFERITO IN TUTTI I PAESI DEL MONDO
MAGNESIA S. PELLEGRINO
IL MIGLIOR PURGANTE DEL MONDO - INSUPERATO E INSUPERABILE
La Magnesia S. Pellegrino è il più semplice dei purganti, il più comodo a prendersi, il più economico, il più efficace...



# NATALE

Novella di PEPPINA DORE

La chiesa nuova di Drovemorio fu fatta da tutto il popolo. Si ricordano il nome del muratore in capo Mastro Gantine e quello dei manovali fissi: ma poi, diedero mano a pietre e cazzuole tutti gli abitanti senza distinzione di età — erano tutti semplici —, né di condizione, perché erano tutti poveri.

Le donne vivaci negli occhi e dai gesti quieti quasi monacali riempirono le larghe pozzanghere per farci la calce, con l'acqua della fontana. Anche le bambine portarono acqua, e si prestarono per altri servizi. I ragazzi gioiarono meno, quelli che badavano a pecore e a capre nei campi di Drovemorio, trascurarono anche le bestie per poter restare di più in paese e prendersi parte alla grande impresa.

Cominciarono a costruire la chiesa in primavera, rincorati dalle promesse che il Signore faceva, di una buona annata di molto pane, legumi e latte. Si lavorava tra canti sommessi e angosciosi di donne e quelli degli uomini che scattavano, soffocando i primi, in cori distesi e pieni. Poi la costruzione si alternò con la vendemmia; con maggior silenzio. I cuori sotto il sole erano gonfi di gioia per avere il Signore mantenuto le sue promesse. In autunno, si fecero vicine quelle tristezze delle quali parevano presagiti i canti primaverili, e il cielo s'incupiva; ebbe più grande religiosità il lavoro. Ed era di conforto e riposo alle donne, contrastate da pensieri profani amari, quella fatica del corpo per la casa del Signore.

In dicembre la chiesa era già fatta e la intitolarono a San Bernardo.

Come se la guardavano! L'avevan fatta sorgere essi, dal nulla; la conoscevan pietra per pietra, ne sapevano tutto ciò che la calce bianca nascondeva; l'asprezza del granito, la disuguaglianza delle pietre che avevano formato i muri uguali tra loro, dritti, come quattro sole lastre giganti.

Eppure la guardavano quasi fosse opera non delle loro mani, ma del Signore stesso.

Questo tra loro. Perché se capitava qualche persona di altro paese e chiedeva:

— Chi l'ha fabbricata? Bella! Dite, come l'avete costruita? — la coscienza del lavoro fatto tornava lucidamente a quei di Drovemorio. E anche i bambini rispondevano:

Noi! Tutto!

Agli increduli, si potevan dare nuove. Le mani bruciacciate dalla calce; il conto di quante brocche s'erano rotte nel fervore affrettato degli ultimi giorni di lavoro già freddi; le seghe dei mastri falegnami di Drovemorio, tutte sdentate dal gran segare fatto per le finestre e la porta non alta ma larga, aspettante di veder passare accalcata una folla senza numero.

Voì mi chiedete come fosse venuto in mente a quei di Drovemorio di fare finestre nella chiesa; a modo di casa...

Ma non era la casa del Signore? Le finestre piccole come feritoie quasi, davano una a oriente l'altra a tramontana. Da lì, la notte, quando la porta veniva chiusa e solo — attraverso il buco della chiave — le Anime del Purgatorio, consunte in tanti fili di fuoco, potevano entrare, vigilavano gli occhi di Gesù.

Nella novena di Natale il Signore Bambino venne davvero in una scatola di legno, per volontà e con sacrificio dei poveri di Drovemorio.

Gli altari erano spogli ancora, vecchia chiesa in rovina non aveva che la compagnia d'un gran Crocifisso impiorante. Il tetto del Presepio però era prezioso, dorato, di canne fresche e sottili intrecciate, con due travi grossi in forma anche esse di croce e che davano in avorio al lume dei ceri lunghi.

I poveri adorarono il Bambino felici.

Mancavano però al Presepio le statue della Maria e dei tre Re. Il buon prete e la vecchia beghina, si rodevano di questo.

— Ma... i Re?... come si fa?...

Il prete crollava la testa.

— Non ne posso chiedere altri denari.

Tutto il superfluo e più, era stato offerto.

— Pazienza. Ah! Gesù mio — sospirava la vecchia — ... Che cosa dirà? Solo i pastori di Drovemorio gli porteremo ai piedi... Ma i Re?

Gli altri credevano che tutto si fosse fatto in regola e quando quella vecchia saccente disse che il Presepio non era abbastanza perfetto a una, a due amiche, tutti lo vennero a sapere e se ne accorrono.

— Se ci avessimo pensato prima. Avremmo potuto economizzare nella costruzione della chiesa! Abbiamo trattato il Signore come le più misere creature del mondo!

Ed il male non si poteva rimediare.

— Mirra, incenso e oro — raccontava quasi prendesse gusto a scerbarne quella pena, la vecchia — diedero i tre Re al Signore... — E noi? — pensavano le donne insieme — E' venuto per star bene tra noi, il Signore! Ah!...

Anziché piacersi, col passare dei giorni quella pena diventava opprimente. La notte del Natale calò molto presto; le donne dovettero accendere prima del solito i lumi e gli uomini rientrarono in casa. Solo i beoni senza sentimento rimasero a lungo nelle bettole; e per punizione non si accorsero affatto di quello che successe in Drovemorio.

La pena insomma delle prime ore di quella notte, il Signore la vide bene dalle finestre di San Bernardo, a oriente e a tramontana. Il cielo si velò le stelle di grigio; e spento ogni lume, ecco che si sentono scalpitare di cavalli vivo, sonoro e solenne...

Non così camminano quelli dei pastori di Drovemorio e degli altri paesi.

Tre cavalli uno biondo, uno bianco, uno baio pezzato, salivano nel sentiero da Olai. E dietro più nessuno. I tre Re non vollero avere nessun seguito, per venire al mio povero paese.

Vestivano così; quello del cavallo biondo di azzurro e giallo, quello del cavallo bianco di rosso e di nero, quello del baio pezzato di verde forissimo, con la corona in testa e i capelli spioventi.

Il primo a sentire gli zoccoli che sulle ghiaie squallavano come trombe di annunzio fu il bambino che aveva più lavorato a portare calce dalle pozzanghere alla chiesa, in costruzione. Si alzò; uscì e orientandosi bene corse subito verso destra; tornò indietro pallido ammutolito, e svegliò i suoi stentando nelle parole:

— I tre Re! I tre Re! Mè! Bè! Sentite? Sentite i cavalli? Levatevi!

Ammutolirono tutti; impallidirono anche il babbo come un bambino. Uscirono, chiamarono i vicini e i vicini dei vicini... Si radunarono nella piazza di San Bernardo.

Aspettiamoli qui! Sono i tre Re! — ripeteva la vecchia saccente inginocchiata, le mani strette con spasmo al petto.

I pastori quando videro comparire i tre Re coronati quasi tutti chiusero istintivamente gli occhi, impotenti a fissarli; ed erano uomini forti. Li spalancarono invece i bambini e qualcuno gridò di meraviglia. Le donne chine giunsero le mani o le sollevarono ringraziando; e i tre Re viventi passarono dalla porta che si era spalancata sui cavalli.

Raccontano così in queste sere a Drovemorio, di quell'antico nostro Natale leggendario.

PEPPINA DORE  
(Illustrazioni di Sinopoli).



## SILENZIO

Basta, con questo quotidiano stillicidio di parole che ci ha penetrato le ossa.

Si chiuda la porta di questo angolo, dove è venuta — voi lo sapete e l'avete vista come meglio ho potuto mostrarvela — una piccola folla di gente passata al staccio per sceglierne la crusca ruvida come il pungitopo o il fior di farina, grata all'odorato e al tatto. Gente per bene e gente per male.

Abbiamo messo al camino di quasi — nella piccionia di terza pagina — un ceppo che comincia ad arrostarsi.

Abbiamo invitato un cornamuso che ci farà qui in sordina — perché non odano quelli che fan sgraziato chiasso per la strada — un casalingo introito alla messa di mezzanotte.

Non abbiamo da andar in cerca di parole salte, di immagini, di esordi, di finali.

L'attrezzatura del nostro giornaliero corsivo l'abbiamo chiusa in un sacco e nascosta in pace contro un angolo. Non si rappresenti nulla stasera; il burattinaio riposa.

Chiuso in segno di felicità. Si ripassi...

Oggi tutti gli arnesi sono stati usati, battendoli, raddrizzandoli, dandoci su di pialla, a preparare — ma perché dirlo se già ve lo siete figurato? — un Presepio!

I pensieri del povero scrittore di corvivi si sono raccolti sopra la cuna.

## IL VOLO POLARE DELLO "Z PPELIN," non avrebbe luogo

BERLINO, 24 sera.

Il progetto del volo polare del Conte Zeppelin sembra essere nato sotto poco favorevoli auspici. Appena superate o quasi le difficoltà di indole finanziaria, e riuniti i mezzi abbastanza considerevoli necessari per attuare l'impresa, erano sorti i primi ostacoli perché l'equipaggio si era rifiutato di assumere i rischi dell'impresa.

Soltanto dopo lunghe trattative si era riusciti ad accordarsi sulla scelta di un equipaggio composto in gran parte di volontari. Nuove difficoltà sono poi sorte per l'assicurazione del dirigibile. Il dottor Eckener stava da lungo tempo conducendo negoziati in proposito con parecchie compagnie tedesche ed estere. Sembra ora, a quanto si assicura, che i negoziati non abbiano potuto approdare perché nessuna società di assicurazione ha voluto assumere il rischio della copertura integrale del valore dell'aeronevo come era richiesto dal dott. Eckener.

Si dubita quindi fortemente che il volo possa ancora aver luogo, tanto più che anche i lavori di adattamento dell'aeronevo non sono progrediti con la rapidità prevista.

Mancano ancora parecchi strumenti scientifici e di navigazione che difficilmente potranno essere procurati in tempo per permettere la partenza del dirigibile per l'Antarctica stabilita. Il dott. Eckener sta ora preparando il Conte Zeppelin per svolgere un altro programma di voli, il primo dei quali dovrebbe avere per meta l'America del Sud.

## IL VOLO POLARE DELLO "Z PPELIN," non avrebbe luogo

BENEANNUNCIATA, la rivista era antichissima. Non per merito di una reclamistica abilità che soppiantasse col trucco, col fumo, la serietà dell'impresa editoriale.

Ne aveva la direzione letteraria Giovanni Papini del quale come si omette qualsiasi specificazione.

La Vita di Cristo, con la quale «L'Uomo Finito» era rinato in un rinnovato battesimo di cattolicità, segnava del suo fulgore non effimero le lettere italiane.

La direzione artistica era stata affidata a Guido Marussig.

La raccolta degli scrittori e degli illustratori per una rivista che intendeva nobilitare l'arte di comporre riviste — quella profanissima di illustrarle, fu copiosa. Chi volesse prendere il gusto di sfogliare le annate della Festa constaterebbe che essa comò il quasi miracolo del raduno della miglior gente nostra, e molto vicina a noi.

Chi volesse darsi la briga di leggere si persuaderebbe che certe prose critiche e liriche dell'Anzellini, come alcune novelle sane del Linati (allora Linati) non di era ancora stato trascinato via dalla corrente della letteratura poco pulita e toscanesime pagine di T. Pellizzari, e le primizie di autori giovani, che oggi sono conosciuti più che allora, non sono davvero una parte trascurabile della produzione di quegli anni.

La Festa scelse bene i suoi collaboratori; ma era poco pratica di macchine. La parte tipografica, rasomigliò alla lontana, disprezzata, un'imparato. E la raffinatezza di gusti del pubblico non poté che restare delusa.

E' proprio vero: chi ben comincia è alla metà dell'opera; e chi non incomincia bene, smetta subito e ricominci da capo.

La Festa che con una maggiore perizia di mestiere — se fosse stata macari meno poetica e più tipografica scritta pezzo a pezzo composta — avrebbe constatato di colpo la piazza, ricominciò.

Aveva tutte le ragioni ideali per farlo.

Dare alle famiglie italiane una rivista elegante e cattolica, bella e cristiana, brillante e sana, non era un proposito cui aderire facilmente. La tenacia non può appartenere esclusivamente ai tiratori di fogli di opposta indole, dove la fattilità fa la scimmia della intelligenza e la bruttezza quella della bellezza.

La Festa ne ha avuto. Ha impattato l'arte di stampare. Ne ha dato, coi numeri usuali e soprattutto negli speciali di questi ultimi anni, dei saggi che possono entrare in gare coi più riusciti. Costatarono i numeri di Natale, su quelli illustrativi dei maggiori avvenimenti politici, religiosi.

Vedere — per credere definitivamente alla maestria che la rivista ha raggiunto la Festa — calendario di questi giorni.

A. Patocchi, eccellentissimo artista della litografia, vi ha inciso dodici tavole dei mesi; nel testo, A. Margotti e A. Nardi, hanno illustrato con freschezza sanonosa. Non si vuol fare un elenco di nomi; ma ve n'ha molti di quelli che dan simpatia fisionomica alla pagina.

Giuseppe Albini, il senatore e latinista virgiliano, Ada Negri, Cesare Angelini, Ettore Cozzani, E. Alldoli, Dino Provenzal, Tebaldo Pellizzari, Tito Casini, Delfino Cini e A. Luciani.

Il Calendario, stampato con grazia severa, su bella carta a mano elegantemente annesso alla rivista, è riuscito un gioiello.

Si chiude bene così il settimo anno e si entra nell'ottavo con un conquistato primato di pubblico.

Al suo primo anno ideala «Festa» è rimasta immutabilmente fedele. Nessuna siala letteraria; abolite le accendiarie troppo volute e le scellerie pedestri.

Si vuol portare ogni settimana dell'anno e precisamente nel giorno domenicale, festivo, un soffio di bontà e di letizia alla famiglia italiana, a quei tanti sacrali dove accrono ai cuori che la han generata, a quei tanti giovani si aprono, si discoprono, si plasmano.

Avere nelle giornate di sosta alle opere e di glorificazione di Dio un fascicolo di pagine belle che stan bene sopra una tavola quanto un fragrante mazzo di fiori — e più — ci è sembrato dovesse costituire un dono gradito e giovevole per i nostri amici.

La lettura è un elemento indispensabile del nostro benessere. La vita di chiunque ha limitazioni, angustie, tristezze dalle quali bisogna uscire per orizzonti più vasti, che canti, le armonie della fede, le gioie della patria comune, le glorie della scienza.

Lo spirito umano, nell'assillo delle sue borghesi inquietudini quotidiane, ha bisogno di distendersi ad un più largo respiro. Gli spettacoli propri della vita, di ciascuno, la sua grande fortuna potessero distogliere per riposarsi su panorami più ampi.

Ma vero quanto il bisogno di leggere è il fatto che la lettura può nascondere tutte le insidie.

Non ne nasconde la Festa. Questa è una rivista a viso aperto; questa è essere «à la page», aggiornata compiutamente, ma scariando per un innato senso di buon gusto, le depravazioni della moda.

Collo torto, arie beghine, affatto. Buone prose che sergono le esposizioni, le opere letterarie, i casi, la scienza, la curiosità; spigliature, novellistica, poesia, sport — nei limiti intelligenti — lettere da città nostre e forestiere.

Non si fan prediche. Ma un buon insegnamento di vita — l'arte del vivere — ci pare ancora la più degna è insito spontaneamente, con naturalezza, in tutta la varietà degli argomenti. Si dimostra che con le grazie della bellezza possono rivestirsi, senza finir nell'accademia e nel quaresimale, tutti gli ideali della vita sociale e individuale; e così la tradizione del passato come la realtà quotidiana trovano la adeguata espressione inoffensiva per qualsiasi orecchia udibile d'una tavolata di famiglia nella quale vi siano capelli biondi e occhi innocenti.

L'illustrazione, la fotografia, soddisfacenti con tutte le seduzioni sul la visibilità hanno la maggior presa sul pubblico moderno.

## I nostri periodici: "La Festa,"

Son giusto sette anni. Fu nel Natale del 1922 che uscì il primo quaderno della «Festa».

Bene annunciata, la rivista era antichissima. Non per merito di una reclamistica abilità che soppiantasse col trucco, col fumo, la serietà dell'impresa editoriale.

Ne aveva la direzione letteraria Giovanni Papini del quale come si omette qualsiasi specificazione.

La Vita di Cristo, con la quale «L'Uomo Finito» era rinato in un rinnovato battesimo di cattolicità, segnava del suo fulgore non effimero le lettere italiane.

La direzione artistica era stata affidata a Guido Marussig.

La raccolta degli scrittori e degli illustratori per una rivista che intendeva nobilitare l'arte di comporre riviste — quella profanissima di illustrarle, fu copiosa. Chi volesse prendere il gusto di sfogliare le annate della Festa constaterebbe che essa comò il quasi miracolo del raduno della miglior gente nostra, e molto vicina a noi.

Chi volesse darsi la briga di leggere si persuaderebbe che certe prose critiche e liriche dell'Anzellini, come alcune novelle sane del Linati (allora Linati) non di era ancora stato trascinato via dalla corrente della letteratura poco pulita e toscanesime pagine di T. Pellizzari, e le primizie di autori giovani, che oggi sono conosciuti più che allora, non sono davvero una parte trascurabile della produzione di quegli anni.

La Festa scelse bene i suoi collaboratori; ma era poco pratica di macchine. La parte tipografica, rasomigliò alla lontana, disprezzata, un'imparato. E la raffinatezza di gusti del pubblico non poté che restare delusa.

E' proprio vero: chi ben comincia è alla metà dell'opera; e chi non incomincia bene, smetta subito e ricominci da capo.

La Festa che con una maggiore perizia di mestiere — se fosse stata macari meno poetica e più tipografica scritta pezzo a pezzo composta — avrebbe constatato di colpo la piazza, ricominciò.

Aveva tutte le ragioni ideali per farlo.

Dare alle famiglie italiane una rivista elegante e cattolica, bella e cristiana, brillante e sana, non era un proposito cui aderire facilmente. La tenacia non può appartenere esclusivamente ai tiratori di fogli di opposta indole, dove la fattilità fa la scimmia della intelligenza e la bruttezza quella della bellezza.

La Festa ne ha avuto. Ha impattato l'arte di stampare. Ne ha dato, coi numeri usuali e soprattutto negli speciali di questi ultimi anni, dei saggi che possono entrare in gare coi più riusciti. Costatarono i numeri di Natale, su quelli illustrativi dei maggiori avvenimenti politici, religiosi.

Vedere — per credere definitivamente alla maestria che la rivista ha raggiunto la Festa — calendario di questi giorni.

A. Patocchi, eccellentissimo artista della litografia, vi ha inciso dodici tavole dei mesi; nel testo, A. Margotti e A. Nardi, hanno illustrato con freschezza sanonosa. Non si vuol fare un elenco di nomi; ma ve n'ha molti di quelli che dan simpatia fisionomica alla pagina.

Giuseppe Albini, il senatore e latinista virgiliano, Ada Negri, Cesare Angelini, Ettore Cozzani, E. Alldoli, Dino Provenzal, Tebaldo Pellizzari, Tito Casini, Delfino Cini e A. Luciani.

Il Calendario, stampato con grazia severa, su bella carta a mano elegantemente annesso alla rivista, è riuscito un gioiello.

Si chiude bene così il settimo anno e si entra nell'ottavo con un conquistato primato di pubblico.

Al suo primo anno ideala «Festa» è rimasta immutabilmente fedele. Nessuna siala letteraria; abolite le accendiarie troppo volute e le scellerie pedestri.

Si vuol portare ogni settimana dell'anno e precisamente nel giorno domenicale, festivo, un soffio di bontà e di letizia alla famiglia italiana, a quei tanti sacrali dove accrono ai cuori che la han generata, a quei tanti giovani si aprono, si discoprono, si plasmano.

Avere nelle giornate di sosta alle opere e di glorificazione di Dio un fascicolo di pagine belle che stan bene sopra una tavola quanto un fragrante mazzo di fiori — e più — ci è sembrato dovesse costituire un dono gradito e giovevole per i nostri amici.

La lettura è un elemento indispensabile del nostro benessere. La vita di chiunque ha limitazioni, angustie, tristezze dalle quali bisogna uscire per orizzonti più vasti, che canti, le armonie della fede, le gioie della patria comune, le glorie della scienza.

Lo spirito umano, nell'assillo delle sue borghesi inquietudini quotidiane, ha bisogno di distendersi ad un più largo respiro. Gli spettacoli propri della vita, di ciascuno, la sua grande fortuna potessero distogliere per riposarsi su panorami più ampi.

Ma vero quanto il bisogno di leggere è il fatto che la lettura può nascondere tutte le insidie.

Non ne nasconde la Festa. Questa è una rivista a viso aperto; questa è essere «à la page», aggiornata compiutamente, ma scariando per un innato senso di buon gusto, le depravazioni della moda.

Collo torto, arie beghine, affatto. Buone prose che sergono le esposizioni, le opere letterarie, i casi, la scienza, la curiosità; spigliature, novellistica, poesia, sport — nei limiti intelligenti — lettere da città nostre e forestiere.

Non si fan prediche. Ma un buon insegnamento di vita — l'arte del vivere — ci pare ancora la più degna è insito spontaneamente, con naturalezza, in tutta la varietà degli argomenti. Si dimostra che con le grazie della bellezza possono rivestirsi, senza finir nell'accademia e nel quaresimale, tutti gli ideali della vita sociale e individuale; e così la tradizione del passato come la realtà quotidiana trovano la adeguata espressione inoffensiva per qualsiasi orecchia udibile d'una tavolata di famiglia nella quale vi siano capelli biondi e occhi innocenti.

L'illustrazione, la fotografia, soddisfacenti con tutte le seduzioni sul la visibilità hanno la maggior presa sul pubblico moderno.

## QUADRI DI NATALE

### NELLA GROTTA DI BETHLEHEM

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

GERUSALEMME, dicembre (A. d. M.). Secondo una tradizione contrastata nel popolo cristiano, la Natività del Signore si compì tra il silenzio e l'ombra di una povera grotta che serviva di rifugio agli animali. Ma quali sono, in sede scientifica, le prove giustificate di questa credenza universale? Aprite il Vangelo di San Luca e vi troverete la base storica di una convinzione



La Vergine, L'agiografo scrive, infatti, nella sua narrazione, d'una laconicità più che taciturna, che la Vergine « partoris il suo figlio primogenito, lo fasciò e lo depose in una mangiatoia ». Quest'ultima parola è la preziosa indicazione che serve di chiave di volta alla costruzione della credenza comune intorno alla realtà di una vera grotta. La mangiatoia richiama, infatti, la



stalla, per ragione dei rapporti che passano fra una parte e il tutto, i due, augusti Pellegrini, venuti da Nazareth a Betlem per il loro censimento, avevano bussato alla porta dell'albergo, ossia del caravan-serraglio (Khan), di cui sussistono ancora tanti esempi in Palestina e che sono formati da una galleria coperta, in cui passano la notte le carovane, uomini e cavalcature.

Ma l'affluenza dei forestieri, chiamati dall'editto di Cesare, per la registrazione dei loro nomi sui ruoli del loro paese d'origine, aveva occupato ogni posto disponibile nell'interno del recinto comune.

Fu così che San Giuseppe, la Madonna dovettero rifugiarsi in una delle grotte del vicinato, destinate, di solito, a servire di stalla per gli animali. Questo fatto di induzione tanto ovvio, ebbe subito in suo favore la tradizione più diffusa tra i cristiani. Di essa fanno fede San Giustino, di Napolis, nei suoi Dialoghi con Trifone, e l'autore del Protevangelo di Giacomo: opere, entrambe, della metà del secondo secolo. L'autenticità della Grotta che si venera a Betlem è assolutamente indiscutibile. San Gerolamo era felice di poterli passare

gli ultimi anni della sua vita a due passi di distanza. Ed Eusebio ricorda che Sant'Elena, madre di Costantino, vi fece erigere una basilica, la quale, benché tante volte rifatta o ritoccata, sussiste ancora.

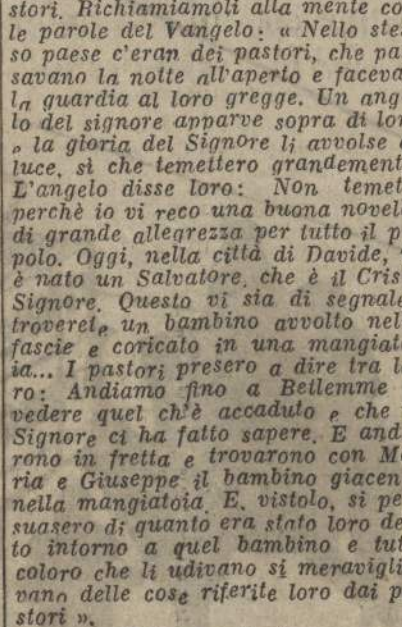
Le persone del grande dramma

Gli attori che presero parte, sia pure in misura tanto diversa e in forme, più o meno dirette, al mistero della Natività di Nostro Signore nella Grotta di Bethlehem, si possono dividere in vari gruppi a seconda dell'importanza della loro parte nelle varie scene del divino evento. Al centro di questo quadro soprannaturale raggia la Seconda Persona della Santissima Trinità sotto le sembianze di un tenero Neonato. Et Verbum Caro factum est. Il Figlio di Dio che ha assunto la natura umana si presenta per la prima volta agli occhi del mondo per iniziarci la sua missione di Salvatore degli uomini.

Ai fianchi di Gesù Bambino, in atto di adorazione, risaltano sul primo piano — e si perdono in fra se un po' troppo profana — Maria Santissima e San Giuseppe, che gli evangelisti sembrano congiurati a lasciare nelle zone dell'ombra più impercettibile. La Madonna assorbita nel suo amore materno e il suo castissimo Sposo, tutto compreso dei suoi doveri di Padre putativo, contemplanolo con santo tremore e con gioia ineffabile il Redentore del genere umano affidato dalla misericordia di Dio alle loro cure. In un piano inferiore appaiono sulla scena i pastori. Richiamiamoli alla mente con le parole del Vangelo: « A nello stesso paese c'erano dei pastori, che passavano la notte all'aperto e facevan la guardia ai loro greggi. Un angelo del Signore apparve sopra di loro, la gloria del Signore li avvolse di luce, si che temettero grandemente. L'angelo disse loro: Non temete, perché io vi dico una buona novella di grande allegrezza per tutto il popolo. Oggi, nella città di Davide, vi è nato un Salvatore, che è il Cristo Signore. Questo vi sta di segnale: troverete un bambino avvolto nelle fascie e coricato in una mangiatoia... I pastori presero a dire tra loro: Andiamo fino a Betlemme a vedere quel che è accaduto, e che il Signore ci ha fatto sapere. E andarono in fretta e trovarono con Maria e Giuseppe il bambino giacente nella mangiatoia. E, vistolo, si persuasero di quanto era stato loro detto intorno a quel bambino e tutti coloro che li udivano si meravigliavano delle cose riferite loro dai pastori ».

Il bus e l'asino

Si devono unire anche i Re Magi ai personaggi divini ed umani ricordati.



Canzonetta di Dicembre

O Madonnina, fate vedere questo Piccolo da adorare questa bocca da credere, questa croce da amare.

Specchio e immagine di Dio vuoi dormire sul braccio mio?

Questo è il Nostro Signore! Un'anforetta d'argilla santa, venite a bere la Sua salute: sangue di martire dentro vi

(canta, RENZO PEZZANI)

Detenuti che passando le feste in famiglia

PARIGI, 24 sera.

Si ha da Nuova York che le autorità di quello Stato annunciano che i detenuti nelle varie prigioni la cui condotta è stata buona durante tutto l'anno saranno rimessi in libertà provvisoria sulla loro parola, affinché possano passare le Feste natalizie presso le rispettive famiglie.

La più grande central termoelettrica

appartiene alla Germania

BERLINO, 24 sera.

La Germania vanta il più grande impianto termico per la produzione dell'energia elettrica. Esso è situato in opera a Bitterfeld nella fabbrica della compagnia di elettricità «Zachemwitz», dove, ora, stanno in inaugurazione due nuove turbine da 100.000 kilowatt.

Esse funzionano mediante la combustione di lignite, cosicché la Germania conta un nuovo record nel fatto di possedere anche il più grande impianto nel mondo per sfruttamento della lignite. (Int. News Ser.)

Il telefono automatico per i ciechi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 24 sera.

L'introduzione del telefono automatico ha privato molti ciechi della possibilità di chiamare personalmente i loro amici e di ricevere i loro pareri. Il numero di apparecchi automatici capaci di parlare ai ciechi è stato aumentato di 300 unità. Il nuovo apparecchio è stato studiato dal mutilato cieco di guerra, il signor Scapini, il deputato del partito socialista. La prima installazione sarà nell'ospedale per i ciechi. (Int. News Ser.)

Paderewski in riposo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LOSANNA, 24 sera.

Il grande pianista ed antico presidente della Repubblica polacca Paderewski deve rinunciare, per il prossimo mese di marzo a recarsi in un giro artistico che era stato disposto per lui agli Stati Uniti. Infatti è ricoverato in un ospedale in seguito ad un attacco di appendicite e di febbre. Fu dopo un'operazione per l'appendicite che il grande pianista si sviluppò. Sebbene egli appaia ora guarito, si presume che Paderewski userà la massima prudenza ed eviterà qualsiasi fatica per vari mesi. (Int. News Ser.)

Gli aviatori Le Brix e Rossi salvati dal paracadute

PARIGI, 24 sera.

Le ultime notizie pervenute dagli aviatori Le Brix e Rossi, avevano compiuto buona parte del loro volo. I due aviatori erano stati tratti ad abbandonare l'aereo nel cielo di Dugnon. Gli aviatori, che erano stati salvati dai paracadute, si erano ritrovati in un luogo sicuro, rioscoperto dal vento, si erano tumati contro una montagna.

L'aeroplano avrà una velocità di duemila miglia all'ora

NEW YORK, 24 sera.

E' qui arrivato Fritz Von Open, il quale si è affrettato a tornare in patria, entro breve tempo, gliVon Open potranno volare alla velocità di duemila miglia all'ora, ciò ad un nuovo fluido che iVon Open stanno sperimentando da da buoni risultati. Come si ricorda Von Open è l'inventore del chetcho applicato agli aerei, e gli è certo di fare strabimbando mondo con questo suo nuovo invento. (Radio Stef.)



(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

LETTERE DALLA POLONIA

Cattolicesimo e ortodossia

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

VARSAVIA, dicembre

In epoca recente è ritornata a galla nella politica interna della Polonia la questione della chiesa ortodossa...

La fine di un privilegio

È curioso il fatto che, nonostante che i russi costituiscono solo l'uno o l'altro per cento di tutta la popolazione ortodossa...

Logiche rivendicazioni

Nonostante che ora l'azione cattolica miri soltanto alla rivendicazione, e per di più appena parziale...

Logiche rivendicazioni

Nonostante che ora l'azione cattolica miri soltanto alla rivendicazione, e per di più appena parziale...

Logiche rivendicazioni

Nonostante che ora l'azione cattolica miri soltanto alla rivendicazione, e per di più appena parziale...

Logiche rivendicazioni

Nonostante che ora l'azione cattolica miri soltanto alla rivendicazione, e per di più appena parziale...

Logiche rivendicazioni

Nonostante che ora l'azione cattolica miri soltanto alla rivendicazione, e per di più appena parziale...

Logiche rivendicazioni

Nonostante che ora l'azione cattolica miri soltanto alla rivendicazione, e per di più appena parziale...

Logiche rivendicazioni

Nonostante che ora l'azione cattolica miri soltanto alla rivendicazione, e per di più appena parziale...

Logiche rivendicazioni

Nonostante che ora l'azione cattolica miri soltanto alla rivendicazione, e per di più appena parziale...

Logiche rivendicazioni

Nonostante che ora l'azione cattolica miri soltanto alla rivendicazione, e per di più appena parziale...

Logiche rivendicazioni

Nonostante che ora l'azione cattolica miri soltanto alla rivendicazione, e per di più appena parziale...

La moglie dell'aviatore Chester morta alla partenza del marito

WELLINGTON (N. Zelan.), 24 sera. Un caso pietoso commosso l'opinione pubblica di questa città...

La gravità dell'agitazione contro gli ebrei in Romania

BUCAREST, 24 sera. L'agitazione degli studenti romeni, verificatisi nei giorni scorsi...

Sette arresti per l'attentato al Viceré delle Indie

LAHORE, 24 sera. Le ricerche della polizia per assicurare alla giustizia gli autori dell'attentato contro il viceré delle Indie...

Cinque morti a Bezieres per i crolli edilizi

BEZIERES, 24 sera. Due degli abitanti, che si credevano spediti sotto le macerie delle case crollate...

Quattro vittime della tormenta

BERLINO, 24 sera. Mandano da Hirschberg nella Slesia che, da domenica, sono scoppiati quattro nevizi...

Incidente franco-russo per un rifiuto di Litvinoff

PARIGI, 24 sera. I giornali hanno da Mosca che l'ambasciatore francese Herbetie ha visitato il sig. Litvinoff...

Incidente franco-russo per un rifiuto di Litvinoff

PARIGI, 24 sera. I giornali hanno da Mosca che l'ambasciatore francese Herbetie ha visitato il sig. Litvinoff...

Incidente franco-russo per un rifiuto di Litvinoff

PARIGI, 24 sera. I giornali hanno da Mosca che l'ambasciatore francese Herbetie ha visitato il sig. Litvinoff...

Incidente franco-russo per un rifiuto di Litvinoff

PARIGI, 24 sera. I giornali hanno da Mosca che l'ambasciatore francese Herbetie ha visitato il sig. Litvinoff...

Incidente franco-russo per un rifiuto di Litvinoff

PARIGI, 24 sera. I giornali hanno da Mosca che l'ambasciatore francese Herbetie ha visitato il sig. Litvinoff...

MISURE RESTRITTIVE per la stampa romana

BUCAREST, 24 sera. Il governo rumeno ha presentato al Parlamento un progetto di legge che porta modificazioni alla legislazione sulla stampa...

IL TROFEO HARMON a Ferrarini

PARIGI, 24 matt. All'ambasciata d'Italia ha avuto luogo la cerimonia della consegna del trofeo Harmon all'aviatore Ferrarini...

Comizio anticolonialista dei comunisti a Parigi

PARIGI, 24 sera. Un comizio anticolonialista è stato tenuto ad iniziativa del Partito comunista...

Bambino morto a Milano nel crollo di un terrapieno

MILANO, 24 sera. Un'impressionante disgrazia è avvenuta oggi fuori di Porta Volta in un terrapieno dell'autostrada Milano-Varese...

Ammutinamenti di artiglieri a Lisbona

MACAO, 24 sera. Parte di 60 artiglieri della artiglieria portoghese che si erano ammutinati chiedendo un aumento del soldo...

Poincaré in convalescenza sulla Costa Azzurra

PARIGI, 24 sera. L'ex-Presidente del Consiglio Poincaré, il quale è uscito giorni addietro dalla clinica ove subì nel ottobre scorso la seconda operazione di partito di ernia...

Operario ucciso da un maso

FIRENZE, 24 sera. Si ha da Pieve a Nievole che l'operaio Donatello Boni, 30enne, mentre lavorava nella locale cava cementizia...

Atto inconsulto d'un attore

FIRENZE, 24 sera. Si ha da Castelfiorentino che in occasione dell'inaugurazione del Teatro del Popolo...

Pregiudicato ribelle ucciso dei carabinieri

MILANO, 24 sera. Il comando della compagnia estera dei carabinieri di Cassano d'Adda-Inzagio...

Fulminato dalla corrente

SPEZIA, 24 sera. Si è verificato in un garage di Vezzano Ligure un incidente di natura elettrica...

Un ricevimento a Palazzo Taverna in onore del cardinale Verdier

ROMA, 24 sera. Teri sera, nelle belle sale di palazzo Taverna, numerosissime personalità ecclesiastiche e civili sono convenute ad un ricevimento offerto dal sig. De Fontenay...

Per le nozze del Principe

THIENE, 24 sera. In occasione delle feste Nozze, per rendere omaggio agli Aguzzi Sposi, i nostri cittadini concorderanno con offerte per la costruzione di un Padiglione...

Bambino morto a Milano nel crollo di un terrapieno

MILANO, 24 sera. Un'impressionante disgrazia è avvenuta oggi fuori di Porta Volta in un terrapieno dell'autostrada Milano-Varese...

Ammutinamenti di artiglieri a Lisbona

MACAO, 24 sera. Parte di 60 artiglieri della artiglieria portoghese che si erano ammutinati chiedendo un aumento del soldo...

Poincaré in convalescenza sulla Costa Azzurra

PARIGI, 24 sera. L'ex-Presidente del Consiglio Poincaré, il quale è uscito giorni addietro dalla clinica ove subì nel ottobre scorso la seconda operazione di partito di ernia...

Operario ucciso da un maso

FIRENZE, 24 sera. Si ha da Pieve a Nievole che l'operaio Donatello Boni, 30enne, mentre lavorava nella locale cava cementizia...

Atto inconsulto d'un attore

FIRENZE, 24 sera. Si ha da Castelfiorentino che in occasione dell'inaugurazione del Teatro del Popolo...

Pregiudicato ribelle ucciso dei carabinieri

MILANO, 24 sera. Il comando della compagnia estera dei carabinieri di Cassano d'Adda-Inzagio...

Fulminato dalla corrente

SPEZIA, 24 sera. Si è verificato in un garage di Vezzano Ligure un incidente di natura elettrica...

FATALE UBRIACATURA

PIACENZA, 24 sera. Una mortale disgrazia si è verificata in circostanze singolari sui monti Bobbio...

Per le nozze del Principe

THIENE, 24 sera. In occasione delle feste Nozze, per rendere omaggio agli Aguzzi Sposi, i nostri cittadini concorderanno con offerte per la costruzione di un Padiglione...

Bambino morto a Milano nel crollo di un terrapieno

MILANO, 24 sera. Un'impressionante disgrazia è avvenuta oggi fuori di Porta Volta in un terrapieno dell'autostrada Milano-Varese...

Ammutinamenti di artiglieri a Lisbona

MACAO, 24 sera. Parte di 60 artiglieri della artiglieria portoghese che si erano ammutinati chiedendo un aumento del soldo...

Poincaré in convalescenza sulla Costa Azzurra

PARIGI, 24 sera. L'ex-Presidente del Consiglio Poincaré, il quale è uscito giorni addietro dalla clinica ove subì nel ottobre scorso la seconda operazione di partito di ernia...

Operario ucciso da un maso

FIRENZE, 24 sera. Si ha da Pieve a Nievole che l'operaio Donatello Boni, 30enne, mentre lavorava nella locale cava cementizia...

Atto inconsulto d'un attore

FIRENZE, 24 sera. Si ha da Castelfiorentino che in occasione dell'inaugurazione del Teatro del Popolo...

Pregiudicato ribelle ucciso dei carabinieri

MILANO, 24 sera. Il comando della compagnia estera dei carabinieri di Cassano d'Adda-Inzagio...

Fulminato dalla corrente

SPEZIA, 24 sera. Si è verificato in un garage di Vezzano Ligure un incidente di natura elettrica...

Fulminato dalla corrente

SPEZIA, 24 sera. Si è verificato in un garage di Vezzano Ligure un incidente di natura elettrica...

Abbonamenti per il 1930. PREZZI PER L'ITALIA E COLONE. L'Avvenire d'Italia quotidiano dei cattolici italiani di grande formato, a diffusione nazionale. 65 - 33. La Festa rivista settimanale illustrata per la famiglia italiana. 60 - 32. Il Carroccio rivista mensile di cultura indispensabile a chi voglia la sua formazione intellettuale e spirituale. 14 - 7,50. La Fiorita rivista quindicinale per signorine, eleganza nella forma, interessante e colta. 14 - 7,50. Il Corrierino settimanale illustrato a colori per ragazzi, a 16 pagine. 15 - 8. Alba settimanale illustrato femminile pratica, avvincente, diffusione eccezionale. 15 - 8. PER L'ESTERO. L'Avvenire d'Italia L. 150 - 76. La Festa L. 100 - 62. Il Carroccio L. 24 - 13. La Fiorita L. 24 - 13. Il Corrierino L. 26 - 14. Alba L. 26 - 14. Abbonamento a tutte le pubblicazioni L. 175. sostenitore all'Avvenire d'Italia L. 100. benemerito L. 200. a tutte le 12 edizioni L. 600. NORME PER GLI ABBONAMENTI: Inviare gli importi a mezzo versamento su conto corrente postale dell'Avvenire d'Italia N. 8815, o a mezzo cartolina vaglia o assegno bancario all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia, Bologna, Via Mentana N. 4. Anche per gli abbonamenti per le riviste rivolgersi all'Avvenire d'Italia o versare sul suo conto corrente postale. E' necessario che gli abbonati all'Avvenire indicino l'edizione che preferiscono tra le dodici edizioni regionali, tenendo conto che vengono stampate ad ora diversa dalle 0,30 alle 4,30. Per l'estero, cioè per coloro che si trovano in Austria, Belgio, Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Lettonia, Lituania, Cecoslovacchia, Portogallo, Romania, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Svezia, Svizzera, Ungheria, possono abbonarsi all'Avvenire d'Italia e alle altre riviste della Carta Ferrarini con notevole risparmio presso gli Uffici Postali. E' bene però che tali abbonamenti siano fatti almeno 2 settimane prima dell'inizio dell'abbonamento, perché essi non ci pervengono direttamente, ma dal Ministero delle Poste al quale sono trasmessi dagli uffici esteri. Per i cambiamenti di indirizzo, i reclami, ecc., occorre rivolgersi agli stessi Uffici Postali. Agli abbonati che ne facciano richiesta vengono spedite copie di saggi nelle varie pubblicazioni. I nuovi abbonati annuali de L'Avvenire d'Italia e delle riviste riceveranno gratuitamente il rispettivo periodico fino al 31 dicembre.

Per l'ALBERO DI NATALE e prossime feste economizzerete ed avrete ottimi prodotti acquistando CIOCCOLATO Bonbons Bomboniere Fondants VIOLA Fabbrica Cioccolato Carac e Caramello Via UGO BASSI 11 (Unico negozio di vendita) Tel. 19-71 Certosino - Torrone - Panettone

La Ditta porge i migliori auguri

Commercianti ricordatevi ai vostri clienti con un avviso augurico di buone feste ed essi Vi ricorderanno nei loro acquisti: Gli avvisi si pubblicano a tariffa speciale RI-DOTTA contemporaneamente sui seguenti giornali: Bologna L'AVVENIRE D'ITALIA IL RESTO DEL CARLINO IL CARLINO DELLA SERA Ferrara IL CORRIERE PADANO IL CORRIERE DEL LUNEDI' Ancona IL CORRIERE ADRIATICO Le prenotazioni si ricevono esclusivamente presso L'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Via Indipendenza 2 - Telef. 69-03 Schiarimenti gratis